

L'UNIONE FA LA FORZA

Laser terapia, *filler* a base di proteine, impacchi alla *cheratina* o ai semi di lino: alleati che, insieme, ridanno vitalità alle *chiome fragili* e stressate

di GRAZIA PALLAGROSI

LO STRESS COLPISCE

IN TESTA secondo una ricerca della fondazione Ihrf (International Hair Research Foundation), causa fragilità e caduta dei capelli in una donna italiana su due. Tutta colpa delle tensioni professionali, familiari e finanziarie, sommate ai danni di diete rigide, lo smog e le fluttuazioni ormonali di fasi "difficili" come la comparsa della prima mestruazione, il post partum e la menopausa. Per questo puzzle di fattori sembra che il 50 per cento di noi sia destinato a soffrire di alopecia o perdita di capelli dai 22 ai 65 anni, coronando le nostre chiome con il lecito appellativo di "stressate croniche". Tra gli elementi che più concorrono allo squilibrio ci sono le sofferenze affettive (23 donne su 100 perdono i capelli quando finisce una storia d'amore), le tensioni professionali (16 per cento) e i problemi economici (14 per cento). Altre cause sono gli squilibri post gravidanza (34 per cento) e le diete dimagranti rigide, che nel 42 per cento dei casi causano fragilità e caduta. Per arginare il fenomeno bisognerebbe cambiare stile di vita, ma non è facile. La ricerca medica si è indirizzata verso trattamenti che possano risvegliare la funzionalità del bulbo pilifero e la circolazione sanguigna.

beauty & health

DUE TECNICHE MIRATE
Il Prp (Plasma Ricco di Piastrine) è una tecnica di rivitalizzazione che sfrutta la potenza dei fattori di crescita. «Utilizzando il plasma ottenuto da una piccola quantità di sangue del paziente vengono isolati i fattori di crescita che, iniettati nelle zone di diradamento, stimolano la formazione del collagene e aumentano la vascolarizzazione del follicolo pilifero», spiega il dottor Fabio Rinaldi, presidente Ihrf. Indicata per chi ha già un diradamento moderato, questa metodica dà buoni risultati con due-tre sessioni annuali. Costo: da 500 euro a seduta. Per inf.: fabiorinaldi.com
La laser terapia per capelli, che alcuni medici estetici abbinano al Prp, consiste invece nell'invio (tramite un casco che viene posto sopra la testa) di raggi laser a bassa intensità su tutta la superficie cutanea del capo. Indolore e priva di effetti collaterali, è stata approvata dal Fda (Food and Drug Administration americana) ed è sbarcata in Europa attraverso l'Istituto svizzero Dermes. Ha una funzione rigenerativa perché i raggi, che migliorano la circolazione locale, penetrano nei follicoli e stimolano la funzionalità dei bulbi piliferi con l'obiettivo di indurli a produrre più cheratina (la sostanza proteica che forma il fusto dei capelli). Il trattamento è indicato per la prevenzione della caduta quando i capelli cominciano a mostrarsi più fragili. Ha una funzione riequilibrante anche nei casi di seborrea e forfora. Prevede 12-50 sedute della durata di 20 minuti l'una. Costi: da 1000 euro. Per inf.: dermes.it/tricologo-centr-tricologici.

Rivitalizzare: in salone e a casa

Cheratina e semi di lino restano i protagonisti classici dei trattamenti in istituto, con una missione specifica: la rivitalizzazione. Nei saloni Alfaparf si utilizza la nuova linea Semi di Lino Scalp che combina attivi riequilibranti del cuoio capelluto con complessi energizzanti anticaduta e coenzima Q1. Da Evos, invece, nel mirino c'è lo stress causato da scorretto stile di vita e inquinamento. Si utilizza perciò la linea Erilia Therapy Unibalance (di Creattiva Professional) per i suoi attivi

ad azione destressante, protettiva e rinforzante: infuso di ribes nero, estratto di lavanda, olio di Andiroba. Per applicare la filosofia rigenerativa anche a casa, Davines ha invece creato Your Hair Assistant, un pool di prodotti che danno corpo, rispettandoli, anche ai capelli più fini grazie alla sinergia tra vitamina E, olio di jojoba e burro di mandorle. Tutta la linea è in confezioni a Impatto Zero®: un plus, visto che lo smog, è tra i principali agenti stressanti per le chiome.

LA LASER TERAPIA È RIGENERANTE: I RAGGI ARRIVANO NEI FOLLICOLI STIMOLANDO I BULBI

IL FILLER AD HOC

È stato soprannominato così un cocktail molto particolare di sostanze ristrutturanti che vengono iniettate nella cute, sotto i capelli. «Poiché questi ultimi sono costituiti principalmente da proteine, il cocktail contiene sette peptidi biomimetici, che sono sequenze di proteine a catena corta: ognuno agisce in modo specifico: uno contro la caduta, un altro come stimolante della crescita, un altro promuove la formazione di nuovi vasi sanguigni e altri due proteggono e riducono i danni dai radicali liberi», spiega la dermatologa **Magda Belmontesi**. Indicato quando i capelli si assottigliano e diradano, richiede almeno 4 sedute (una a settimana) durante le quali si effettuano microiniezioni solo nelle aree in cui c'è diradamento o indebolimento». Costo: da 150 euro a seduta. Per inf.: Studio medico Belmontesi, tel. 0381 71876).

INIEZIONI DI ENERGIA

L'ultima novità sono le microiniezioni di polinucleotidi. «Attivano l'adenosina, sostanza capace di risvegliare la papilla del follicolo pilifero stimolando, di conseguenza, la ricrescita», specifica la dermatologa. Il trattamento è indicato quando i capelli appaiono spenti, senza corpo e devitalizzati. Sono necessarie inizialmente 4-5 sedute - una alla settimana - seguite da altre 4-5 sedute ogni 15 giorni. Costo: da 150 euro a seduta. Per inf.: pelleedintorni.it.